



SUAP del Comune di _____
indirizzo di posta elettronica certificata

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Territorio e Ambiente
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di _____
Ufficio Tecnico/Ambiente
indirizzo di posta elettronica certificata

ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'*autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __ / __ / ____,
residente in _____, via _____ n. ____ in qualità di
legale rappresentante dell'Impresa _____
con sede legale in _____, via _____
n. ____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'*autorizzazione di carattere generale* di cui all'oggetto, per:

↑ **installazione** di nuovo impianto da ubicare in _____,
via _____ n. ____, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS)
n. _____, del _____;

↑ **trasferimento** di impianto esistente da _____ via _____
n. ____, a _____, via _____ n. _____, di cui all' adesione alla
DCS n. _____ del __ / __ / ____ e presa d'atto con DCS n. _____ del __ / __ / ____;

modifica sostanziale a impianto esistente ubicato in _____,
via _____, n. _____, di cui all' adesione alla _____ DCS n. _____ del __
/ __ / ____ e presa d'atto con DCS n. _____ del __ / __ / ____;

rinnovo, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con _____
n. _____ del __ / __ / ____ o di cui all' adesione alla DCS n. _____ del __ / __ / ____ e presa
d'atto con DCS n. _____ del __ / __ / ____;

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD. 1) Allegato "Informazioni generali"**, conforme alla *scheda "Informazioni generali"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*
- (MOD. 2) Allegato "Elenco generale"**, conforme alla *scheda "Elenco generale"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*
- (MOD. 3/A, 3/B, 3/C,) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali"**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*
- (MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)"**, sottoscritto dal rappresentante legale *(per variazione titolarità impianto)*
- (MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*
- (MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*
- Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'*Autorizzazione generale*, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" *(sempre)*
- Dichiarazione Antimafia** (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 *(sempre)*

- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli** (*per installazione nuovo impianto o trasferimento*)
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** (*per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità*)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (*per installazione/modifica/trasferimento impianto*)
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto** con firma in originale (*per installazione/modifica/trasferimento impianto*)

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente)

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Coordinate geografiche Nord _____

punti emissione Est _____

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C

Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti _____

Codice Istat _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla *Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.*

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "*Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento*" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

1.7.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

1.7.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

1.7.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.

1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.

1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.

1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/2006 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

1.12 I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.

2.4.2 Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto **2.5**;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

2.5.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

2.5.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

2.5.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

2.5.4 I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99.

La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7** Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8** La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché I bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 3/C)**.
- 2.10** Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11** L' esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12** Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.

- 2.15** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente tecnico)

(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Variazione titolarità (voltura)

Adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera presentata con istanza prot. n. _____, del __/__/____, giusta Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, di cui alla presa d'atto con Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,

Azienda

Ragione sociale _____
 Partita IVA _____
 Codice fiscale _____
 Via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Nato/a a _____ il _____
 Residenza via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Azienda subentrante

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

DICHIARO

che nulla è cambiato rispetto all'attività autorizzata, e che la variazione è intervenuta in forza di:

(specificare il tipo di mutamento avvenuto: cessione, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento ramo d'azienda, variazione rappresentante legale, ecc.)

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale dell'azienda subentrante)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte.

2. Materie prime utilizzate

Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.

Quantità in kg/anno: indicare la quantità annua prevista di materie prime e solvente, verificando dalle schede tecniche/di sicurezza la percentuale di solvente contenuto nelle materie prime della stessa riga.

N.B. Nella penultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità delle sole materie prime con asterisco [*].

Nell'ultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità di solvente con doppio asterisco [**]. Ai fini del calcolo per il rispetto della soglia di 0,5 t/anno di COV, si precisa che il quantitativo di solvente da considerare dovrà essere:

- pari al 20% dell'utilizzato, nel caso in cui la pulizia delle attrezzature di verniciatura sia eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse, eventualmente dotate di sistemi di recupero/distillazione del solvente;
- pari al 100% in tutti gli altri casi.

Materie prime utilizzate (previste)			
Materia prima	kg/giorno	kg/anno	Quantità solvente Kg/anno
1. Prodotti vernicianti pronti all'uso, diluenti, catalizzatori [*] [**]			
2. Stucchi [**]			
3. Materiale di saldatura			
4. Materiale per la pulizia delle attrezzature [**]			
Quantità totale giornaliera di materie prime [*]: kg _____			
Quantità totale annua di materie prime [*]: kg _____			
Quantità totale annuo di solvente [**]: kg _____			

[*] Concorrono al limite per i prodotti vernicianti pronti all'uso di 20 kg/giorno, esclusivamente le materie prime con asterisco

[**] Concorrono al limite 0,5 t/anno di solvente le materie prime con doppio asterisco

3. Produzione

Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione.

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ¹	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1
M2
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Parametro 1	...
Parametro 2	...
...	...

6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1
E2	M1
E3	M1
E4	M2
E5	M2
E6	M3
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ...)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	
		...	
E2	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
	
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali. Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo p. 9).

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Si allega "SCHEDE TECNICHE PUNTI EMISSIONE", opportunamente compilata.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente tecnico)

(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg".

1 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

1.1 - Sostituzione delle parti danneggiate anche mediante taglio a freddo.

1.2 - Taglio a caldo e saldatura.

1.3 - Seppiatura e pulizia della lamiera.

1.4 - Applicazione stucchi a spatola.

1.5 - Applicazione stucchi a spruzzo.

1.6 - Carteggiatura manuale e a macchina.

1.7 - Applicazione sigillanti.

1.8 - Preparazione dei prodotti vernicianti.

1.9 - Tintometro.

1.10 - Applicazione delle vernici.

1.11 - Appassimento/essiccazione.

1.12 - Applicazione di cere protettive, prodotti plastici e antirombo.

1.13 - Finitura e lucidatura.

1.14 - Lavaggio attrezzi e recupero solventi.

2 - Materie prime

2.1 - Materiale di saldatura.

2.2 - Stucchi.

2.3 - Vernici.

2.4 - Solventi.

2.5 - Diluenti.

2.6 - Catalizzatori.

3 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
Polveri totali	1.5, 1.6
Polveri, (pigmenti, leganti e resine da vernici)	1.10
Sostanze organiche volatili (C.O.V.)	1.10, 1.11

4 – Considerazioni particolari

Le fasi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.7, 1.8, 1.9, 1.12, 1.13 e 1.14 devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente di verniciatura per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate e quindi sono da considerare trascurabili e non soggette a controllo periodico.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà aderire alla specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

5 – Combustibili

- a) Metano;
- b) GPL;
- c) Gasolio;

6 – Condizioni operative e prescrizioni

6.1 – Le soglie di consumo (20 kg/giorno) indicate nel paragrafo 2, della parte II all'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006) si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

6.2 - Le operazioni di taglio a caldo e di saldatura, punto 1.2, dovranno essere effettuate, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso, lontano da solventi.

6.3 - Le operazioni di cui ai punti 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.10, 1.11 e 1.14, dovranno essere effettuate in cabina o ambienti chiusi e separati, dotati di aspiratori per captare l'effluente ed inviarlo a idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

6.4 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

- a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di carteggiatura, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento < 0,04 m/s per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria < 10 μm ;
 - grammatura minima ≥ 450 g/m².
- b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a pannelli per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di stuccatura a spruzzo, verniciatura automatica o manuale a spruzzo in cabina con prodotti vernicianti liquidi, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento tra 0,3 e 0,5 m/s.
- c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V. durante le fasi di verniciatura, applicazione stucco e di lavaggio, con filtro avente una carica non inferiore a 150 kg, correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- temperatura ≤ 45 °C;
- altezza del letto $\geq 0,5$ m;
- velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4$ m/s;
- tempo di contatto $\geq 1,5$ s;
- superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m²/g per concentrazioni dei C.O.V. tra 1 e 4 g/ Nm³ e tra 1150 e 1350 m²/g per concentrazioni dei C.O.V. > 4 g/ Nm³.

6.5 - Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- a) classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H350i, H340, H360D, H360FD;
- b) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
- c) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua [*]
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
[*] sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura < 10% in peso		

6.6 - Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione;

6.7 - I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura non superiore ai valori (espressi in g/l) della seguente tabella (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.):

PRODOTTO	FUNZIONE	Valore limite espresso in g/1 di prodotto pronto all'uso [*]
Prodotti preparatori e di pulizia	Prodotti preparatori	850
	Predetergenti	200
Stucchi/mastici	Tutte	250
Primer	Surface filler e primer universali per metalli	540
	Wash primer	780
Finiture	Tutte	420
Finiture speciali	Tutte	840
[*] Ai fini della valutazione della conformità del prodotto ai valori limite, il volume è determinato previa detrazione del contenuto di acqua nel prodotto. Tale detrazione non si applica ai prodotti preparatori e di pulizia		

6.8 - Per la verifica del rispetto delle condizioni indicate ai precedenti punti 6.5, 6.6, e 6.7, la ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo la seguente documentazione:

- a) dichiarazione del produttore (Scheda di Conformità) attestante la conformità dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.) a quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.);
- b) elenco dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.), da allegare ad ogni scheda di conformità.

6.9 - In deroga agli impianti previsti per l'abbattimento delle polveri da carteggiatura, potrà essere utilizzato un sistema a secco basato sul principio dei separatori a mezzo filtrante anche se non contemplato dalle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO nella sezione, purché il Gestore dimostri analiticamente l'efficienza del sistema e dichiari la tipologia e la tempistica delle operazioni di manutenzione.

6.10 - Per la riduzione delle emissioni di materiale particolare (particolato residuo) derivanti da operazioni di verniciatura a spruzzo, dovranno essere utilizzate apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento.

In assenza di impianti di abbattimento, le cabine di applicazione dovranno essere dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di contenimento:

- Ad umido - a velo d'acqua, con labirinti, nebulizzatori, ecc., con eventuale separatore di gocce terminale;
- A secco - materassino filtrante di grammatura $\geq 350 \text{ g/m}^2$ o sistemi assimilabili.

6.11 - L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:

- Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al successivo punto "**7 - Limiti alle emissioni**";
- Individuato nell'ambito della voce "**Tipologia impianto di abbattimento**" del successivo punto "**7 - Limiti alle emissioni**";
- Conforme alle caratteristiche indicate da una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO.

7 - Limiti alle emissioni

La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Soglia di rilevanza	Limite imposto	Riferimento normativo	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri totali	0,1 Kg/h	10 mg/Nm ³	D.P.R. n. 59/2013 All I, A	D.MF.01 D.MF.02
Polveri (pigmenti, leganti e resine da vernici)	---	2 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2	D.MF.03 D.MM.01
¹ C.O.V. (Fasi 1.10 - 1.11)	---	20 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2 e 48.3	Conforme "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO"
¹ Esprese come Carbonio Organico Totale				

8 - Schede impianti di abbattimento

SCHEDA D.MF.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA D.MF.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
SCHEDA D.MF.03	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a pannelli)
SCHEDA D.MM.01	DEPOLVERATORE A SECCO (Ciclone e multiciclone)

Gli impianti di abbattimento devono essere conformi a quanto riportato nelle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO", allegate.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente)

(Timbro e firma del rappresentante legale)

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ via _____ n. _____ codice fiscale _____ documento n° _____ rilasciato da _____ in data _____ (che si allega in copia) in qualità di _____ dell'impresa _____ codice fiscale/partita IVA _____ avente la sede in _____ prov _____ indirizzo _____ PEC _____,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente via posta elettronica certificata o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.